

«Siamesi, attendere l'emergenza»

BOLOGNA. Anche il comitato di bioetica dell'università di Bologna, dopo il caso delle gemelline siamesi nate con un cuore solo, ha voluto inserirsi nel dibattito limitandosi però a dare un parere generale in quanto non è sua competenza esprimersi «sul caso concreto e su interventi di carattere medico-sanitario». Perciò ritiene eticamente corretto, nei casi di gemelli siamesi, che i medici scelgano di intervenire per una separazione solo se i neonati versano in condizioni di «imminente e grave pericolo di vita», purché non si configurino ipotesi di accanimento clinico e terapeutico. In caso contrario, ritengono corretto che i medici non procedano alla separazione perché, alla luce delle attuali conoscenze, tale intervento provocherebbe la morte di una delle due neonate.

